

SCHEMA N. NP/466 DEL PROT. ANNO 2017	 REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento territorio Assetto del territorio - Settore
--	--

OGGETTO : L.R. 15/2015 art.26, c. 5 e 6. Adozione variante PdB Ambiti 12 e 13, relativa aggiornamento fasce di inondabilità allo stato attuale rivi Marotto, Monferrato e Molinassi, Comune di Genova ai fini indizione della fase di pubblicità partecipativa

DECRETO	N. <u>3</u> del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA	DATA <u>17/01/2017</u> di SOTTOSCRIZIONE
----------------	--	---

IL DIRETTORE GENERALE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come recentemente modificata con L. 28-12-2015, n. 221, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989, le cui funzioni sono demandate alle Autorità di Bacino Distrettuale e ha previsto, peraltro, all'art.170 c. 2-bis, la proroga dell'Autorità di bacino di cui alla legge n. 183/1989 sino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui al comma 3, dell'art. 63, dello stesso d.lgs 152/2006;
- la legge regionale 10 aprile 2015, n. 15, recante "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56", ed, in particolare, il Capo II del Titolo II che ha adeguato il regime previgente in materia di pianificazione di bacino regionale, di cui alla L.r. n. 58/2009, ed in particolare :
 - l'art. 17, c. 3, che individua quali organi dell'Autorità di bacino regionale il Consiglio regionale-Assemblea Legislativa della Liguria, la Giunta Regionale e il Comitato Tecnico di Bacino;
 - l'art. 26 che, nel disciplinare la procedura per l'approvazione di varianti ai Piani di bacino, prevede in particolare:
 - al comma 5, una procedura semplificata per varianti non ricadenti nelle fattispecie delle varianti "sostanziali" di cui al comma 3, la cui approvazione è demandata alla Giunta regionale, acquisito il parere vincolante del Comitato Tecnico di Bacino;
 - ai commi 5 e 6, che la suddetta approvazione sia preceduta da adeguate forme di pubblicità qualora le varianti interessino ampie porzioni di territorio o territori non precedentemente vincolati, con possibilità di espressione di osservazioni nei termini e con

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

17/01/2017
(Dott. Paolo Persico)

Persico

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF AFFARI GIUNTA P..... C..... C..... L'ISTRUTTORE <i>AG</i> Dott.ssa Augusta Ghisla	CODICE PRATICA : varmarot
	PAGINA : 1	
COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE		

SCHEMA N. NP/466

DEL PROT. ANNO 2017



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Assetto del territorio - Settore

le modalità da indicarsi in uno specifico atto regionale, contestualmente all'adozione di adeguate misure di salvaguardia o di attenzione;

- la D.G.R. n. 1111/2015, recante "Indirizzi procedurali e modalità operative ai fini di semplificazione degli iter approvativi relativi alla pianificazione di bacino regionale", che, in particolare:
 - demanda ad un atto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino, individuato ai sensi della l.r. n. 15/2015, nel Direttore del Dipartimento competente in materia di Ambiente e difesa del suolo, l'adozione di varianti ai Piani di bacino vigenti che seguono l'iter di cui all'art.26, c.5, della l.r. 15/2015 ai fini dell'indizione della fase di pubblicità partecipativa ai sensi del c.6 dello stesso articolo, secondo lo schema procedurale indicato nella stessa deliberazione;
 - stabilisce che venga prevista, quale regime transitorio ai sensi del citato comma 6, l'applicazione delle ordinarie misure di salvaguardia, prevedendo che, fino all'approvazione, si applichino le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata.

RICHIAMATI i criteri e gli indirizzi di riferimento dell'Autorità di bacino regionale, ancora vigenti ai sensi dell'art. 27, c.3, l.r. 15/2015 per quanto compatibili con la nuova organizzazione dell'Autorità di Bacino, ed in particolare:

- la DGR n. 16/2007, con cui sono stati approvati gli indirizzi relativi alla ripermimetrazione delle fasce di inondabilità a seguito di interventi di studi di maggior dettaglio
- la DGR n. 894/2010, come integrata dalla DGR n. 987/2011, con la quale sono stati forniti indirizzi procedurali ex l.r. 58/2009 per l'espressione dei pareri del Comitato sulle istanze di varianti ai piani di bacino vigenti;
- la DGR n. 1265/2011, con la quale è stato approvato il testo integrato aggiornato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di bacino per la tutela dal rischio idrogeologico;

PREMESSO che:

- in data 18/02/2016, il Comune di Genova, in qualità di Ente proponente, ha presentato in sede di conferenza dei servizi il '*Progetto preliminare delle opere di adeguamento idraulico dei tratti tombinati dei rivi Marotto e Monferrato*', nella quale è stata evidenziata la necessità di acquisire il parere di compatibilità del Comitato Tecnico di Bacino, ex art. 21, c.1, lett.d) della l.r. 15/2015;
- successivamente, il Comune ha presentato, attraverso il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con nota acquisita al protocollo regionale al

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

11/01/2017
(Dott. Paolo Persico)

Persico

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

SETTORE STAFF AFFARI GIURIDICI

P. C. C.

L'ISTRUTTORE

Dott.ssa Augusta Ginoli

varmarot

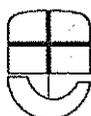
ATTO

PAGINA : 2

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

SCHEMA N. NP/466

DEL PROT. ANNO 2017



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Assetto del territorio - Settore

n. PG/2016/95883, la richiesta di ripermimetrazione preventiva delle fasce di inondabilità a seguito degli interventi previsti nel progetto di cui al punto precedente, sulla base dell'analisi del rischio idraulico residuale nell'intera zona di intervento, comprendente anche la verifica allo stato attuale del vicino rio Molinassi, con contestuale richiesta di parere ex art. 26 c.5 della l.r. 15/2015;

- il Settore Difesa del suolo di Genova ha inviato il proprio contributo istruttorio con nota n. IN/2016/13409;
- il Comitato Tecnico di Bacino ha esaminato nella seduta del 11/7/2016 il progetto preliminare, esprimendo il proprio parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art.21, c.1, lett.d) della l.r. 15/2015 (parere n.15/2016);
- in seguito, sulla base della documentazione trasmessa dal Comune e del contributo istruttorio dell'Ufficio Territoriale, la proposta di variante al Piano di bacino degli Ambiti 12 e 13, relativa all'aggiornamento delle fasce di inondabilità allo stato attuale, è stata sottoposta al Comitato Tecnico nella seduta del 27/7/2016;

CONSIDERATO che:

- che la DGR 894/2010 prevede che la ripermimetrazione preventiva sia attivabile su una progettazione degli interventi di livello almeno definitivo e pertanto, nel caso di specie, trattandosi di un progetto preliminare, non risulta procedibile;
- nella seduta del 27/07/2016, il Comitato Tecnico di Bacino, valutata la conformità ai criteri ed indirizzi dell'Autorità di bacino regionale, ha espresso, ai sensi dell'art. 26, c. 5 della l.r. 15/2015, il proprio parere vincolante n.17/2016 favorevole all'aggiornamento del Piano di bacino, di cui all'allegato 1 del presente atto;
- l'ufficio del Settore Assetto del Territorio della Regione ha predisposto gli elaborati relativi alla suddetta variante in ottemperanza al citato parerei del Comitato Tecnico, raccolti nell'allegato 2 del presente atto;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che il Direttore del Dipartimento Territorio, nella sua qualità di Segretario dell'Autorità di bacino regionale, e secondo il disposto dell'art. 26, c.5 e 6 , della l.r. 15/2015 e per applicazione del punto sub 1, lett. b) del dispositivo della DGR 1111/2015, preso atto del parere n. 17/2016 del Comitato Tecnico di Bacino, adotti la variante al Piano di bacino degli Ambiti 12 e 13, costituita dagli elaborati modificati contenuti nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini dell'indizione della prevista fase di pubblicità

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

11/01/2017
(Dott. Paolo Persico)

Persico

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ATTO

SECRETARIO
Dipartimento Territorio
DIRETTORE
Dott. Luca Augusta

varmarot

PAGINA : 3

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

SCHEMA N. NP/466

DEL PROT. ANNO 2017

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**Dipartimento territorio
Assetto del territorio - Settore

partecipativa, preventiva all'approvazione della variante stessa, per consentire a chiunque sia interessato di esprimere eventuali osservazioni;

DATO ATTO, altresì, che:

- l'attuazione della fase di pubblicità partecipativa è demandata al Settore Assetto del Territorio, nei termini di cui alla DGR 1111/2015;
- a seguito della conclusione della fase di pubblicità partecipativa come sopra delineata, la Giunta Regionale, nella sua qualità di organo dell'Autorità di bacino Regionale ai sensi della l.r. 15/2015, procederà all'approvazione della variante in questione, eventualmente modificata sulla base dell'esito dell'esame delle osservazioni pervenute, e ne disporrà la pubblicazione sul BURL ai fini della sua entrata in vigore ai sensi dell'art. 26, c. 8, della l.r. 15/2015;

RITENUTO, infine, necessario che, in conformità all'art. 26, c.6 della l.r. 15/2015 ed in applicazione della DGR 1111/2015, fino all'entrata in vigore definitiva della variante in adozione, si applichino le disposizioni più restrittive tra quelle dei Piani vigenti e quelle della variante adottata, quale adeguato regime transitorio;

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1. di adottare, ai fini dell'avvio della fase di pubblicità partecipativa di cui all'art. 26, c. 5 e 6 della l.r. 15/2015, la variante al Piano di bacino degli Ambiti 12 e 13, relativa all'aggiornamento delle fasce di inondabilità allo stato attuale dei rivi Marotto, Monferrato e Molinassi, in comune di Genova, costituita dagli elaborati di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, come predisposta sulla base del parere n. 17/2016 del Comitato Tecnico di Bacino, di cui all'allegato 1 al presente atto;
2. di dare mandato al Settore Assetto del territorio di procedere agli adempimenti connessi alla fase di pubblicità partecipativa di cui al punto 1, al fine di consentire a chiunque sia interessato di esprimere eventuali osservazioni, nei termini di cui alla DGR 1111/2015;
3. di stabilire ai sensi dell'art. 26, c.6 della l.r. 15/2015 che, fino all'entrata in vigore della variante in oggetto, si applichino, quale adeguato regime transitorio di salvaguardia, le disposizioni più restrittive tra quelle del Piano vigente e quelle della variante adottata, come previsto dalla DGR 1111/2015;
4. di dare atto che, a seguito della conclusione della fase di pubblicità partecipativa, si procederà ai sensi dell'art. 26, c. 5, della l.r. 15/2015, all'approvazione della variante in questione,

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

11/01/2017
(Dott. Paolo Persico)

ATTO	DIREZIONE STAFF AFFARI GIUNTA ISTRUTTORE Augusta Ginesi	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA : varmarot
	PAGINA : 4	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE	

SCHEMA N..... NP/466

DEL PROT. ANNO2017



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Assetto del territorio - Settore

eventualmente modificata sulla base dell'esito dell'esame delle osservazioni pervenute e delle valutazioni del Comitato Tecnico di Bacino, disponendone la pubblicazione sul BURL ai fini della sua entrata in vigore ai sensi dell'art. 26, c. 8, della stessa legge.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

----- FINE TESTO -----

....., 17/01/2017

Data - IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Adriano Musitelli)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

11/01/2017
(Dott. Paolo Persico)

Persico

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ATTO

SETTORE STAFF AFFARI GIUNTA

..... C..... C.....

L'ISTRUTTORE *M*

Cl.ssa Augusta Ginesi

varmarot

PAGINA : 5

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

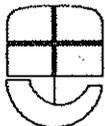
SCHEMA N.....NP/466

DEL PROT. ANNO2017

N.
IN DATA

3

17/01/12



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Assetto del territorio - Settore

OGGETTO : L.R. 15/2015 art.26, c. 5 e 6. Adozione variante PdB Ambiti 12 e 13, relativa aggiornamento fasce di inondabilità allo stato attuale rivi Marotto, Monferrato e Molinassi, Comune di Genova ai fini indizione della fase di pubblicità partecipativa

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

Allegato 1: Parere del Comitato Tecnico di Bacino Autorità di Bacino Regionale n. 17/2016 da pag. 2 a pag. 6
Allegato 2: elaborati cartografici relativi all'aggiornamento fasce di inondabilità allo stato attuale rivi Marotto, Monferrato e Molinassi pag. 7 e 8

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 8

----- FINE TESTO -----

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

11/01/2017
(Dott. Paolo Persico)

Persico

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ALLEGATO

SETTORE STAFF AFFARI GIUNTA
..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE *M*
..... Augusta Ginesi

varmarot

PAGINA : 1

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE



AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE



COMITATO TECNICO DI BACINO

Seduta del 27/7/2016

PARERE N. 17/2016

**Parere vincolante su proposta di variante
ai sensi dell'art. 26, c. 5 della l.r. 15/2015**

*Piano di Bacino stralcio degli Ambiti 12 e 13
Rii Marotto e Monferrato*

Oggetto:

Aggiornamento delle fasce di inondabilità allo stato attuale sulla base delle analisi contenute nel progetto preliminare delle opere di adeguamento idraulico dei tratti tombinati dei rivi Marotto e Monferrato a Genova Mulredo

Proponente:

Comune di Genova

**IL COMITATO TECNICO DI BACINO
DELL'AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE**

RICHIAMATA la legge regionale 10/04/2015, n. 15;

RICHIAMATI altresì i criteri ed indirizzi di riferimento dell'Autorità di bacino regionale, vigenti ai sensi dell'art. 27, c.3 della L.R. 15/2015, ed in particolare la DGR 16/2007 con cui sono stati approvati gli indirizzi relativi alla ripermimetrazione delle fasce di inondabilità a seguito di studi di maggior dettaglio, nonché, per quanto ancora vigente in quanto non in contrasto con la nuova organizzazione dell'Autorità di Bacino, la DGR 894/2010 con la quale sono stati forniti indirizzi procedurali e modalità operative per l'espressione dei pareri del Comitato sulle istanze di varianti ai piani di bacino vigenti e la DGR 1265/2011 con la quale è stato approvato il testo integrato aggiornato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di Bacino per la tutela dal rischio;

PREMESSO che:

- in data 18/02/2016, il Comune di Genova, in quanto Ente proponente, ha presentato in sede di conferenza dei servizi il '*Progetto preliminare delle opere di adeguamento idraulico dei tratti tombinati dei rivi Marotta e Monferrato*', nella quale è stata evidenziata la necessità di acquisire il parere di compatibilità ex art. 21, c.1, lett.d) della l.r. 15/2015;
- il Comune ha inoltre presentato, attraverso il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con propria nota 2677 del 26/4/2016, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2016/95883, la richiesta di ripermimetrazione preventiva delle fasce di inondabilità, sulla base dell'analisi del rischio idraulico residuale nell'intera zona di intervento, comprendente anche la verifica allo stato attuale del vicino rio Molinassi, con contestuale richiesta di parere ex art. 26 c.5 della l.r. 15/2015;
- il Comitato ha esaminato nella seduta del 11/7/2016 il progetto preliminare, esprimendo il proprio parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art.21, c.1, lett.d) della l.r. 15/2015 e demandando l'espressione del parere sulle fasce di inondabilità ad una seduta successiva;
- il Comune, attraverso il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con propria nota 4880 del 26/7/2016, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2016/165878, ha trasmesso una nuova revisione dell'analisi del rischio idraulico residuale e ripermimetrazione delle aree inondabili;

VISTA la documentazione tecnica agli atti della seduta del Comitato, costituita dall'analisi del rischio idraulico residuale, nonché dalle considerazioni istruttorie del Settore Assetto del territorio;

DATO ATTO che la DGR 894/2010 prevede che la ripermimetrazione preventiva sia attivabile su una progettazione degli interventi di livello almeno definitivo e pertanto nel caso di specie, trattandosi di un progetto preliminare, non risulta procedibile;

CONSIDERATI i seguenti elementi:

a. Contenuti della variante

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

11/01/2017
(Dott. Paolo Persico)

Persico

UFFICIO STAFF AFFARI GIUNTA

..... C.....

ISTRUTTORE *M*

.....
Coca Augusta Ginesi

La proposta di variante è stata predisposta come aggiornamento del quadro di pericolosità idraulica del Piano di bacino degli Ambiti 12 e 13, sulla base di uno studio idraulico di dettaglio contenuto nell'analisi del rischio idraulico residuale allegato al Progetto preliminare delle opere di adeguamento idraulico dei tratti tombinati dei rivi Marotto e Monferrato e comprende anche la verifica idraulica del vicino rio Molinassi.

Il rio Marotto, con il suo affluente rio Monferrato, risultano non indagati nel Piano di bacino, ma durante l'alluvione del 4 ottobre 2010 entrambe i rivi sono esondati provocando l'allagamento di Via Merano e delle aree di valle che, pertanto, sono state classificate come fascia B*.

Subito a levante rispetto al rio Marotto, scorre il rio Molinassi, che risulta indagato nel Piano di bacino e presenta una criticità molto elevata.

L'analisi del rischio idraulico residuale trasmessa dal Comune aggiorna la perimetrazione delle fasce di inondabilità allo stato attuale indagando un tratto significativo dei rivi Monferrato e Marotto e aggiornando nel contempo le verifiche idrauliche del rio Molinassi, sulla base di un modello più accurato e basato sul un nuovo rilievo dell'alveo realizzato nell'ambito del progetto relativo al *Nuovo inalveamento copertura tratto terminale del rio Molinassi nell'ambito delle opere di ribaltamento a mare aree Fincantieri*.

Più in dettaglio, al fine di valutare l'estensione delle aree allagate è stato implementato un modello idraulico bidimensionale, il cui input è costituito dagli idrogrammi delle portate esondate, che sono stati stimati dal modello monodimensionale attraverso l'applicazione di stramazzi laterali in corrispondenza dei tratti più critici.

La determinazione degli idrogrammi di piena è stata effettuata secondo le procedure previste dalla linee guida DGR 357/2008 *Criteri di verifica e valutazione delle portate al colmo e degli idrogrammi di piena nei bacini idrografici liguri*.

In particolare si è utilizzato il *metodo indiretto dell'evento idrometeorologico critico* finalizzato alla valutazione degli idrogrammi di riferimento condizionati dal valore della portata al colmo di progetto, assunta in questo caso pari a quella del Piano di Bacino.

La modellazione idraulica dell'area urbana indagata è stata fatta a partire da una base topografica adeguata alla tipologia di studio e alla scala di dettaglio del modello.

In particolare per la definizione del dominio di calcolo sono state utilizzate le seguenti basi topografiche opportunamente integrate ed omogeneizzate tra loro:

- DTM fornito dalla Regione Liguria prodotto da CTR 1:5000, caratterizzato da una maglia di 5x5 m, le cui informazioni topografiche appartengono ad un intervallo temporale tra gli anni 2006 e 2009.
- Carta Tecnica Regionale (C.T.R.), scala 1:5000, vettoriale tridimensionale (formato DWG).
- Carta Tecnica Comunale in scala 1:1000 fornita dal Sistema Informativo Territoriale (SIT) del Comune di Genova in formato vettoriale, relativa al tratto compreso tra Via Multedo di Pegli e Via Merano.
- Rilievo plano-altimetrico di dettaglio dell'area oggetto del presente studio, fornita dal committente.
- Progetto di dettaglio dell'area interessata dalla sistemazione idraulica e dalla riorganizzazione degli edifici industriali/commerciali.

Lo studio relativo all'allagamento delle aree adiacenti ai rivi è stato effettuato implementando un modello idraulico bidimensionale con il software Infoworks ICM.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

11/01/2017
(Dott. Paolo Persico)

Persico

SETTORE STAFF AFFARI GIUNTA

..... C..... C.....

L'ISTRUTTORE

Dott.ssa Augusta Ginesi

Il software consente il calcolo in moto vario monodimensionale e bidimensionale di alvei fluviali, reticoli di bonifica e fognature urbane utilizzando la metodologia dei volumi finiti.

La base topografica di partenza importata nel software è costituita dal DTM Regionale, integrato con il livello degli edifici presenti estratto dalla Carta Tecnica Regionale, a cui è stata assegnata la condizione di "poligoni vuoti" non attraversabili dal flusso della corrente.

Il DTM è stato poi integrato con la Cartografia Tecnica Comunale in scala 1:1000 e con il rilievo, definendo poi una serie di condizioni interne, quali arginature, rilevato ferroviario, muri perimetrali di edifici per rappresentare in modo più dettagliato e preciso la realtà urbana indagata.

Il dominio di calcolo è stato discretizzato generandò una *mesh* triangolare a differente superficie, allo scopo di seguire più fedelmente possibile la geometria dei luoghi.

I risultati ottenuti per il Marotto e Monferrato mostrano che Il deflusso della portata 50-ennale avviene con la messa in pressione del tratto terminale coperto e contestuale rigurgito in corrente lenta verso monte. Il profilo interferisce con i manufatti esistenti e dà luogo a esondazione nel tratto a monte dell'imbocco della tombinatura.

La portata esondata defluisce in Via Merano verso ponente fino ai sottopassi stradali di Via Muledo di Pegli e verso le aree industriali e commerciali comprese tra via Merano e la linea ferroviaria.

Analogamente per il rio Molinassi, le verifiche idrauliche mostrano come il tratto tombinato risulti insufficiente al deflusso della portata 50-ennale, con la messa in pressione del tratto terminale coperto e contestuale rigurgito in corrente lenta verso monte. Il profilo interferisce con i manufatti esistenti e dà luogo a esondazione nel tratto a monte della copertura di Via Merano, che costituisce una via preferenziale per il deflusso.

La portata esondata defluisce progressivamente in Via Merano prima verso Sestri Ponente, essendo la viabilità costantemente in discesa e in un secondo momento (quando riesce a superare il dosso di Via Merano in corrispondenza di Via Sant'Alberto e Via Bressanone) verso ponente.

Lo stesso modello idraulico è stato poi applicato, al fine di valutare la pericolosità idraulica residua post intervento, nella configurazione di progetto che prevede, da una parte, la messa in sicurezza dei rivi Marotto e Monferrato, i quali pertanto non contribuiscono più all'inondabilità delle aree, e dall'altra, sul rio Molinassi sul quale non è previsto a breve nessun intervento, il mantenimento della configurazione geometrica di stato attuale.

b. Valutazioni del Comitato

Lo studio presentato comprende la verifica dei rivi Marotto e Monferrato, ad oggi non indagati nel Piano di bacino e anche del rio Molinassi, sulla base di un rilievo topografico più aggiornato rispetto al Piano di bacino e pertanto è da considerarsi come approfondimento dello stesso.

Il modello idraulico implementato al fine di valutare la pericolosità idraulica nella zona di intervento appare di dettaglio adeguato ed è completo anche di un'analisi bidimensionale volta a valutare i tiranti e velocità delle portate esondate.

Inoltre la verifica dello stato attuale consente di superare la classificazione temporanea in fascia B* di parte delle aree, introdotta nel Piano a seguito degli eventi alluvionali del 2010.

Per quanto riguarda invece l'analisi dello stato di progetto, sebbene non risulti procedibile la richiesta di ripermimetrazione preventiva, si rileva che la metodologia applicata appare nel complesso adeguata a rappresentare la pericolosità residua nello scenario progettuale.

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, che la variante proposta sia compatibile con i criteri ed indirizzi dell'Autorità di Bacino;

DATO che il presente parere è espresso ai sensi dell'art. 26, c.5 della l.r. 15/2015, che prevede l'espressione del Comitato di Bacino in merito alle varianti ai piani di bacino vigenti non ricadenti nelle fattispecie delle varianti di cui al comma 3 dello stesso articolo, disponendo in particolare che le stesse siano approvate dalla Giunta Regionale acquisito il parere vincolante del Comitato Tecnico di Bacino e previa fase di pubblicità partecipativa di cui al c.6 dell'art.26 della sopracitata LR 15/2015;

sulla base delle motivazioni sopra esposte, che si intendono integralmente richiamate

ESPRIME

ai sensi del c. 5, dell'art. 26 della l.r. 15/2015 parere favorevole all'aggiornamento del quadro di pericolosità idraulica allo stato attuale del Piano di bacino degli Ambiti 12 e 13, relativo ai rii Marotto e Monferrato e Molinassi, sulla base dell'*Analisi del rischio idraulico residuale* allegata al *Progetto preliminare delle opere di adeguamento idraulico dei tratti tombinati dei rivi Marotto e Monferrato*.

Si demanda agli Uffici regionali l'aggiornamento degli elaborati di Piano conseguente alla presente variante, ai fini dell'avvio della fase di pubblicità partecipativa.

F.to IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA
(Ing. Roberto BONI)

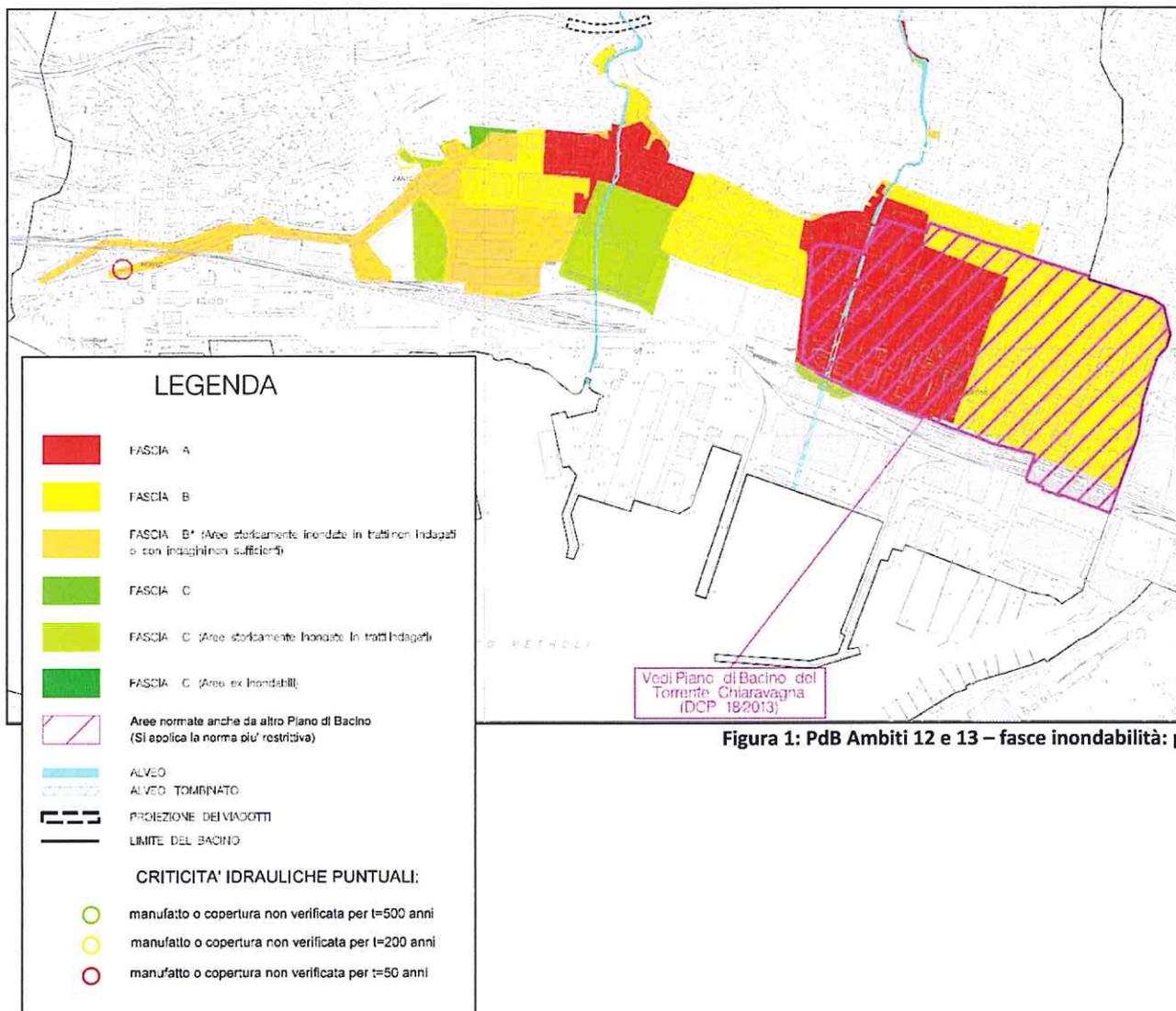


Figura 1: PdB Ambiti 12 e 13 – fasce inondabilità: piano vigente

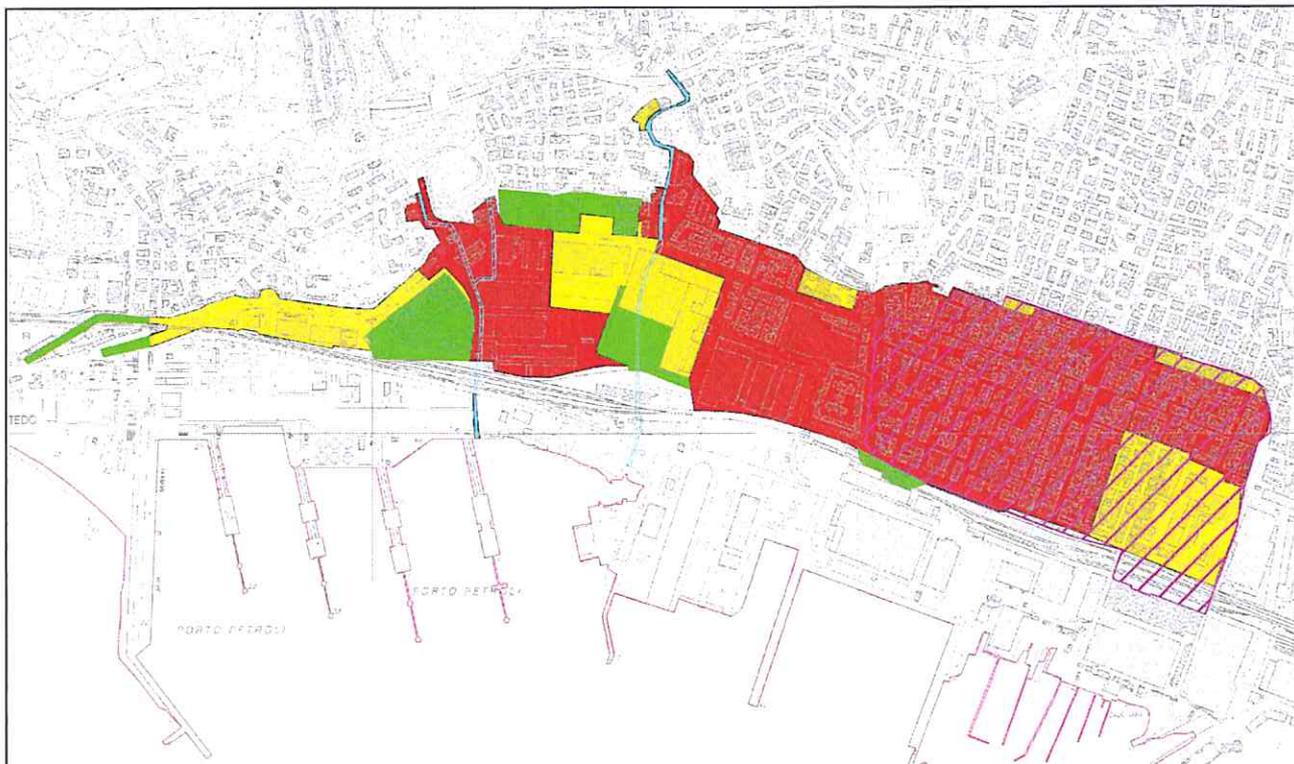


Figura 2: PdB Ambiti 12 e 13 – fasce inondabilità: proposta di modifica

FINE TESTO

ATTESTO che la presente COPIA ricompre su
n. *13 tredici* pagine
da me singolarmente firmate, E' CONFORME
ALL'ORIGINALE agli atti.
Genova, *19/01/2017*...

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

11/01/2017
(Dott. Paolo Persico)
Persico



L'ISTRUTTORE
Dott.ssa Augusta Ginesi

Augusta Ginesi

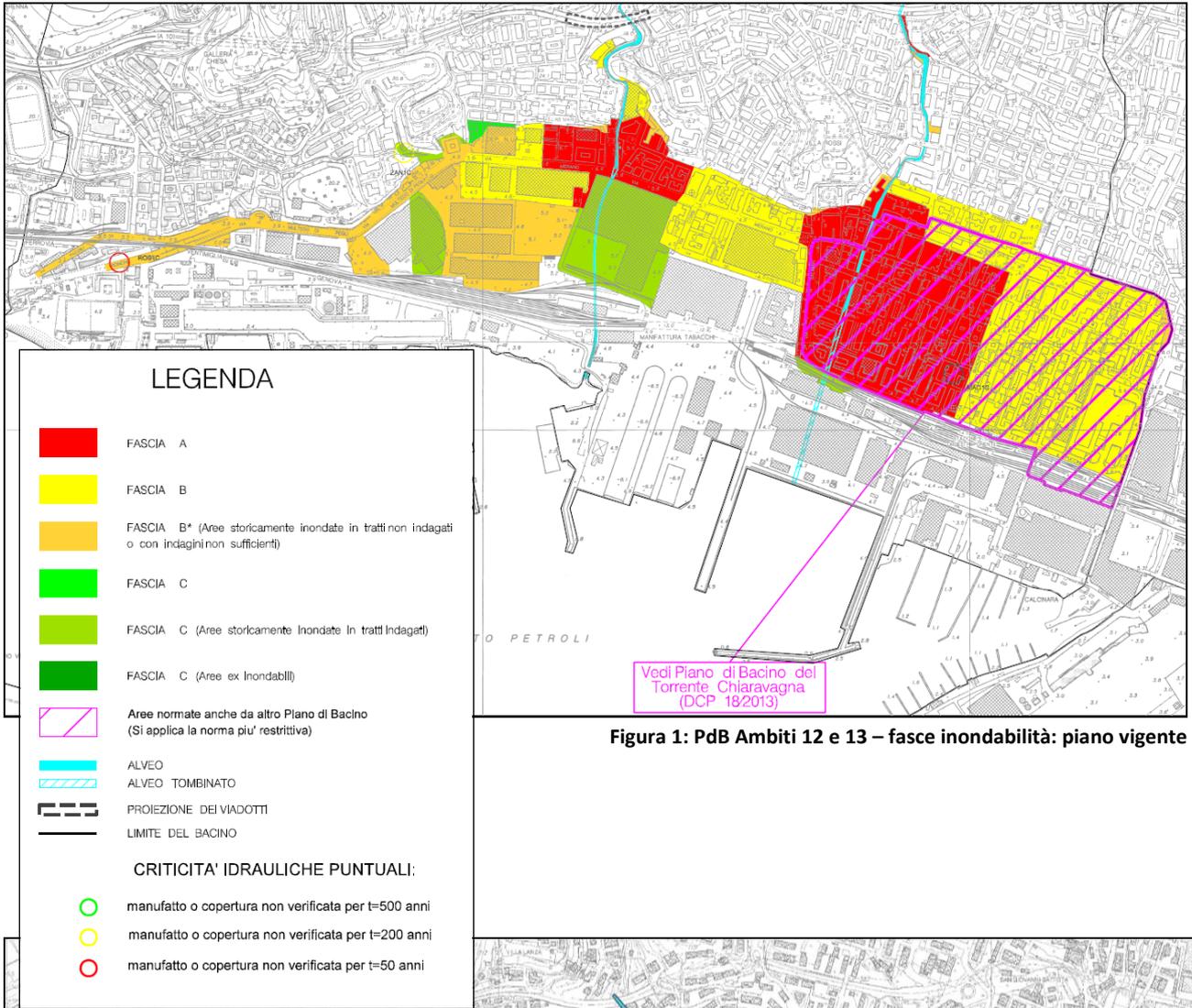


Figura 1: PdB Ambiti 12 e 13 – fasce inondabilità: piano vigente

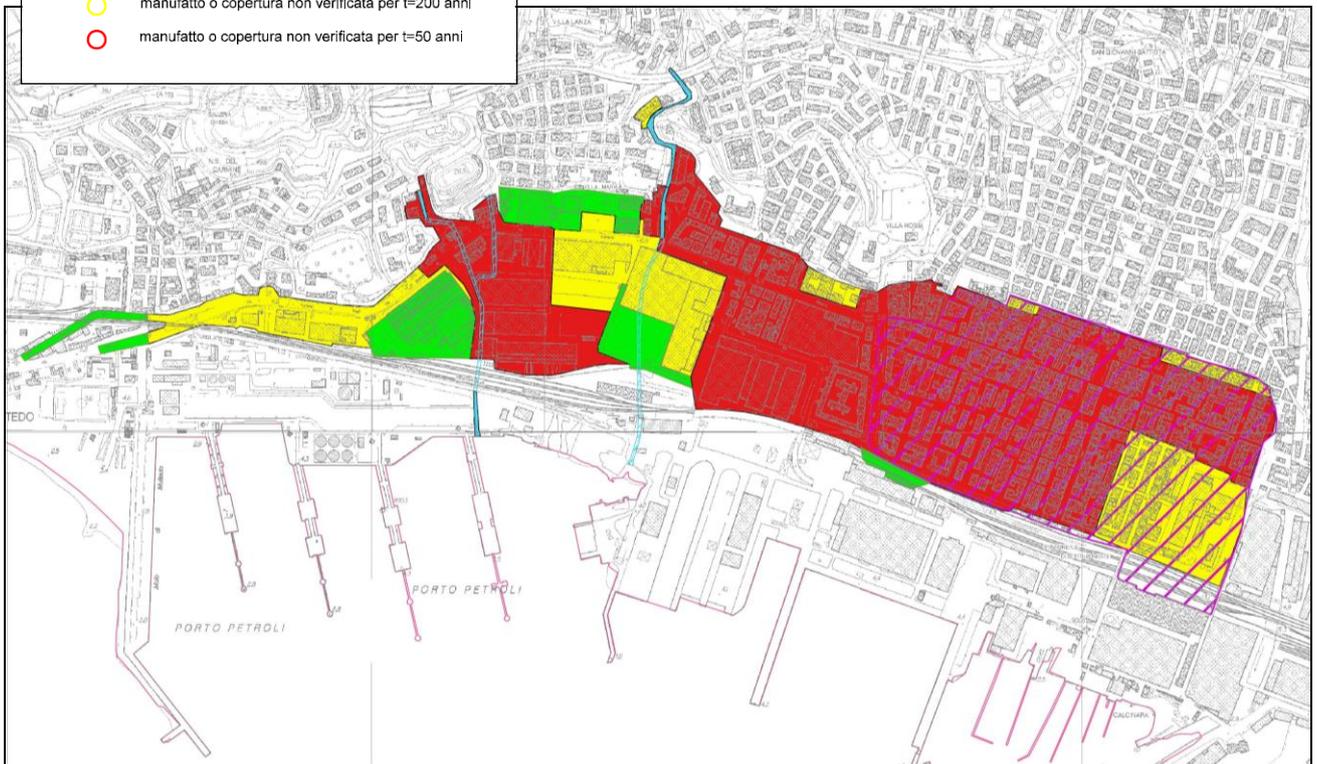


Figura 2: PdB Ambiti 12 e 13 – fasce inondabilità: proposta di modifica